



COMUNICATO STAMPA

L'UOVO DI PASQUA E' PIU' 'BUONO' SE LA SORPRESA E' A NORMA

L'Uni - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - ricorda i requisiti richiesti ai giocattoli contenuti nelle uova di Pasqua: sicuri, non infiammabili, privi di bordi taglienti.

Roma, 19 aprile 2011 – La festa più 'dolce' dell'anno è alle porte e se ancora non avete scelto l'uovo di Pasqua per i vostri bambini saranno utili i consigli dell'UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione. Dietro la dolcezza, infatti, si può celare l'insidia contenuta nelle sorprese.

Come facciamo a sapere se il giocattolo, soprattutto se piccolo e con parti meccaniche componibili, può rappresentare un pericolo per i bambini? Ecco i consigli **dell'UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione** – che ha elaborato, in applicazione di una direttiva UE specifica sui giocattoli, le **norme UNI EN 71**, che stabiliscono requisiti e metodi di prova che **garantiscono la sicurezza dei giocattoli per i bambini fino ai 14 anni**.

Le sorprese presenti nelle uova di Pasqua **non devono contenere sostanze potenzialmente pericolose** per i bambini (come antimonio, arsenico, bario, cadmio, cromo, piombo, mercurio e selenio). Per verificarlo si effettuano analisi di laboratorio che simulano le situazioni di prolungato contatto dei materiali con la saliva e con i succhi gastrici del bambino dopo l'eventuale ingestione, al fine di stabilire i livelli massimi giornalieri di ingestione ammissibili per ciascuna sostanza.

Inoltre le sorprese **non devono essere infiammabili**: ad esempio per verificare la non-infiammabilità dei peluche, questi sono messi a contatto con una fiamma tesa, alimentata a gas, dell'altezza di 2 centimetri per un certo numero di secondi; dopo di che si misura il tempo impiegato dalla fiamma per propagarsi sul giocattolo stesso.

In linea generale, le norme **UNI EN 71** prevedono una serie di principi di sicurezza, che rientrano a pieno titolo nei requisiti che una sorpresa contenuta nell'uovo di Pasqua deve possedere:

- i giocattoli non devono avere bordi taglienti;
- le parti sporgenti che comportano rischi di perforazione devono essere protette;
- le eventuali molle e gli altri meccanismi in movimento non possono essere accessibili alle dita. Questa prova è effettuata con una "mano meccanica" che simula le dimensioni e le articolazioni delle dita dei bambini;
- i giocattoli da portare alla bocca e quelli con parti piccole devono avere dimensioni tali da non poter entrare in un "cilindro di prova" che simula le dimensioni della trachea dei bambini.
- Per concludere possiamo dire che sono di estrema importanza - e garanzia di sicurezza - le avvertenze, le istruzioni per l'uso dei giocattoli, le indicazioni per il montaggio e la manutenzione e, soprattutto considerando la tipologia dei prodotti, il simbolo grafico per l'etichettatura di avvertimento sull'età. Tale simbolo, che deve apparire o sul giocattolo stesso, o sulla confezione o nelle istruzioni per l'uso, ha infatti lo scopo di informare gli adulti, che il giocattolo potrebbe essere non adatto per un bambino di età inferiore ai tre anni.

Ente Nazionale Italiano di Unificazione
Membro Italiano ISO e CEN
www.uni.com

Sede di Milano	Ufficio di Roma
Via Sannio, 2 – 20137 Milano	Via del Collegio Capranica, 4 – 00186 – Roma
Tel +39 02700241, Fax +39 0270024375	Tel +39 0669923074, Fax +39 06 6991604
uni@uni.com	uni.roma@uni.com



L'UNI

L'Ente Nazionale Italiano di Unificazione è un'associazione privata senza scopo di lucro, i cui soci, circa 6.500, sono imprese, liberi professionisti, associazioni, Istituti scientifici e scolastici, realtà della Pubblica Amministrazione. Svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico.

Il ruolo dell'UNI, quale Organismo nazionale italiano di normazione, è stato riconosciuto dalla Direttiva Europea 83/189/CEE del marzo 1983, recepita dal Governo Italiano con la Legge n. 317 del 21 giugno 1986. L'UNI partecipa, in rappresentanza dell'Italia, all'attività normativa degli organismi sovranazionali di normazione: ISO (International Organization for Standardization) e CEN (Comité Européen de Normalisation). L'UNI è stato costituito nel 1921 a fronte dell'esigenza dell'industria meccanica di unificare le tipologie produttive, facilitare l'intercambiabilità dei pezzi, ecc... e da allora accompagna e sostiene lo sviluppo del Sistema Paese migliorandone l'efficienza e l'efficacia.

Per Informazioni:

Adnkronos Comunicazione
Ilaria Melillo
Ilaria.melillo@adnkronos.com
Tel. 06/5807262 - 3395205289

UNI
Ufficio Comunicazione
news@uni.com
Tel. 02/70024.471